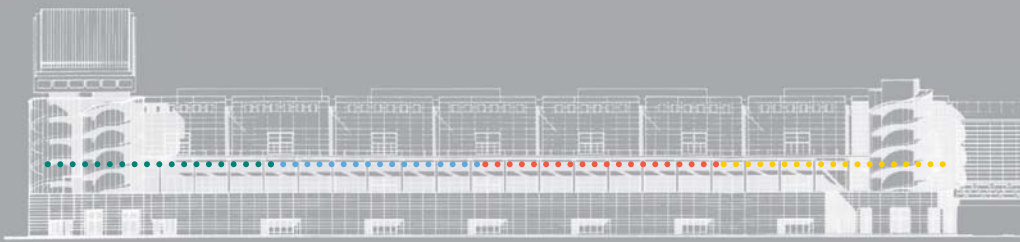


Difenditi!

Tecnologie elettroniche,
difese passive e comportamenti
per dare sicurezza al tuo
negoziò e alla tua casa

Guida pratica alla protezione anticrimine





innovazione
per un mondo
più sicuro



Presentazione

L'idea di creare una guida alla sicurezza nasce con l'obiettivo di fornire indicazioni utili sulla protezione anticrimine dell'abitare sia ai privati cittadini che ad alcune categorie di gestori di esercizi pubblici particolarmente a rischio (distributori di carburante, rivenditori di generi di monopolio, farmacie).

Il manuale è suddiviso in due sezioni principali. La prima parte, "Dai sicurezza al tuo negozio", intende fornire ai possessori di esercizi commerciali alcune linee guida per proteggere la propria attività e lavorare in un ambiente sicuro.

La seconda, "Dai sicurezza alla tua casa", illustra i dispositivi e le misure di prevenzione anticrimine per vivere con più serenità nella propria abitazione. Le soluzioni suggerite nella guida hanno costi contenuti e sono una valida prevenzione del crimine. Conoscere i diversi strumenti di protezione è fondamentale per scegliere i più adatti alle proprie esigenze.

La guida è stata realizzata da ANCISS, l'Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici che aderisce ad ANIE (Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), e da Fiera Milano Tech. Quest'ultima è la nuova società organizzatrice di SICUREZZA, mostra internazionale dedicata alla sicurezza e all'automazione degli edifici, che avrà luogo dal 17 al 20 novembre 2004 nei padiglioni del Portello di Fiera Milano. Nell'ambito della dodicesima edizione della rassegna sarà riservata un'apposita area al tema della sicurezza degli edifici, nella quale verranno esposte tutte le più moderne tecnologie del settore.

Hanno inoltre contribuito alla realizzazione della guida ACICA (Associazione Costruttori Italiani Casseforti), ANIA (Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici), AssVigilanza (Associazione Nazionale Istituti di Vigilanza), ERSI (Esperti Riferme e Serrature Italia), UCCT (Unione Costruttori Chiusure Tecniche).

01. Introduzione

Obiiettivo di questa prima sezione della guida è illustrare una serie di misure preventive per contrastare il continuo aumento, già registrato anche in altri paesi, delle aggressioni agli esercizi commerciali. Le precauzioni indicate non possono annullare il rischio di furti e rapine, ma costituiscono un valido deterrente in grado di indurre l'aggressore a dirigere le sue attenzioni su altri obiettivi meno difesi.

Le misure indicate intervengono sul fattore tempo, considerato il nemico peggiore del malvivente, costringendolo a prolungare le operazioni necessarie per effettuare la rapina.

Dalle recenti statistiche dell'ABI, Associazione Bancaria Italiana, dell'ISTAT e delle forze dell'ordine, incaricate di monitorare il fenomeno della rapina in banca e negli esercizi commerciali, emerge che il tempo medio necessario al malvivente per compiere il crimine è inferiore al minuto. Pertanto qualsiasi dispositivo capace di rallentare l'accesso al contante rappresenta un efficace strumento difensivo e contribuisce in maniera determinante a limitare l'entità del furto.

Oltre a questa tipologia di dispositivi se ne aggiungono altri che possono scoraggiare, già in fase di sopralluogo, l'azione del malvivente.

La guida illustra una vasta gamma di dispositivi tra loro integrati e complementari, come ad esempio i sistemi di ripresa televisiva, le casseforti a doppio sportello, gli impianti per il lancio silenzioso di una segnalazione di soccorso, le serrature a chiave difficilmente duplicabile. La presenza di tali impianti deve comunque essere affiancata dal rispetto di alcune procedure di sicurezza, da adottare non solo in fase preventiva, ma anche nell'eventualità di dover fronteggiare un'aggressione.

Autocontrollo, comportamenti diligenti ed efficaci dispositivi rappresentano la ricetta più completa per proteggere la propria attività e i propri beni.

02. Analisi del rischio

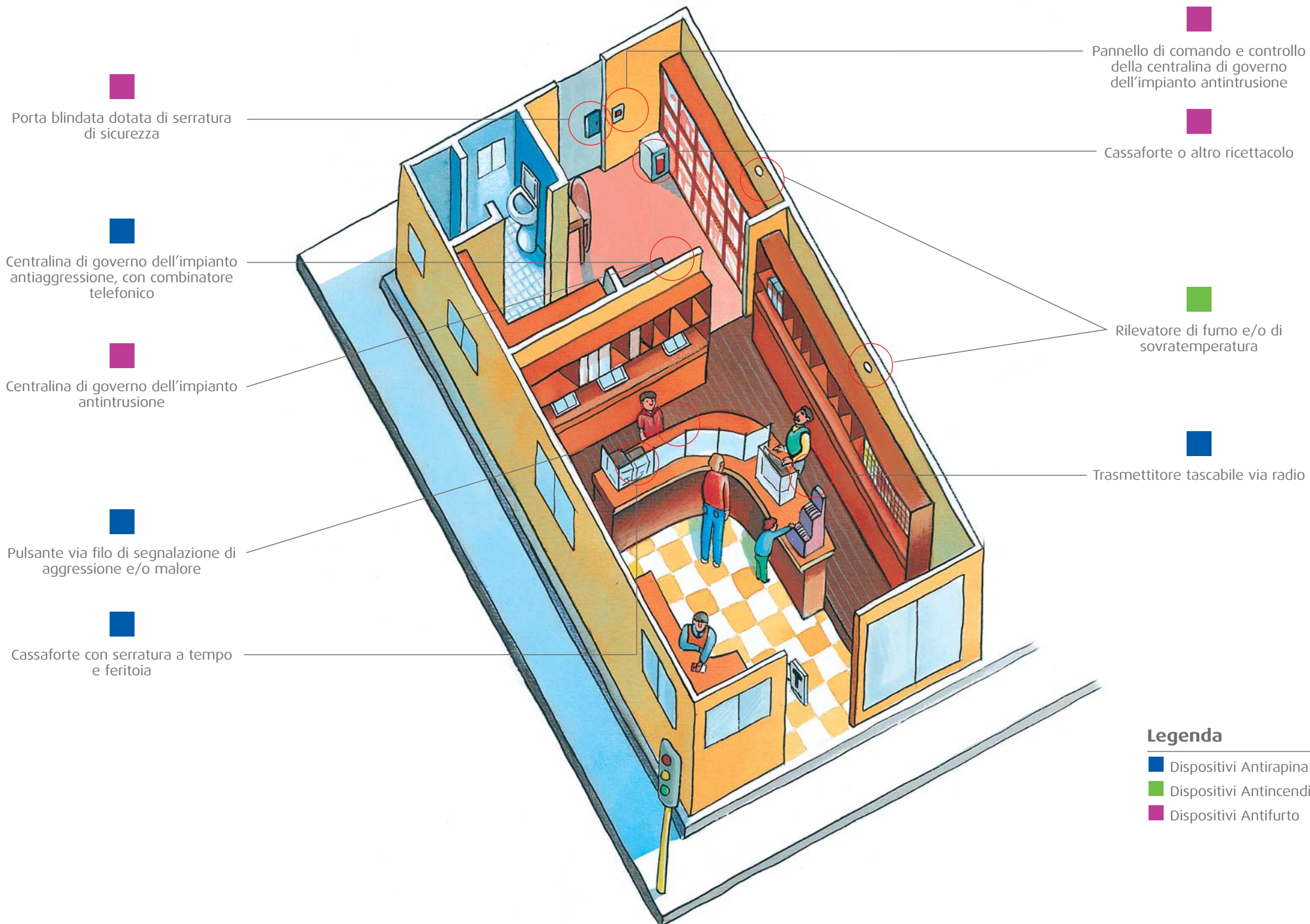
Una classica raccomandazione degli esperti di sicurezza, "Prova a pensare come un ladro!", si applica perfettamente al caso in esame; una persona attenta alla protezione del proprio negozio dovrà cercare di mettersi nei panni del malvivente, per meglio contrastarlo.

Un rapinatore difficilmente attacca un obiettivo senza aver pianificato con cura l'azione; di solito il ladro effettua un sopralluogo per acquisire tutti gli elementi necessari a valutare la rischiosità del colpo.

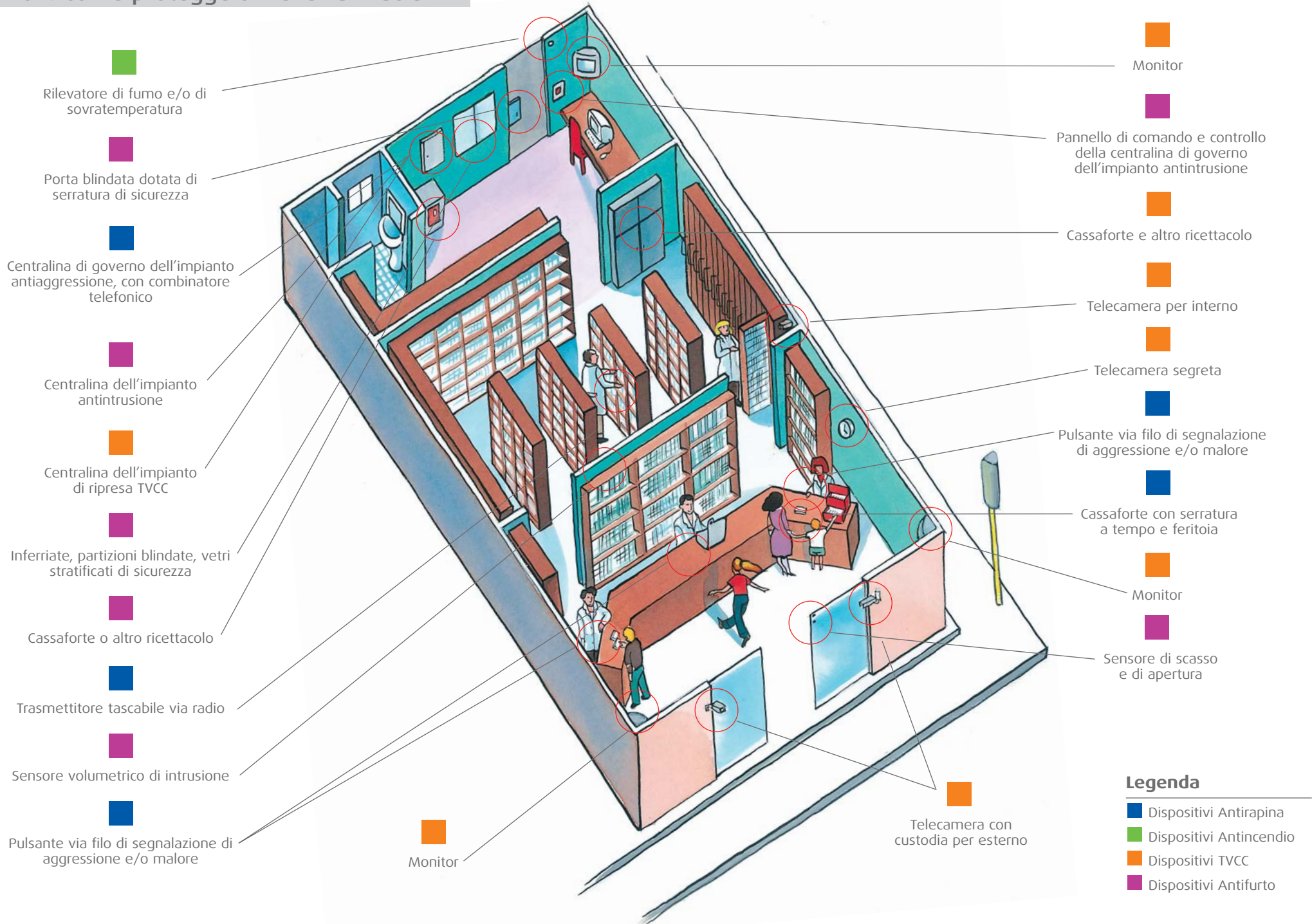
Ecco perché il proprietario di un esercizio commerciale dovrebbe svolgere una prima analisi di rischio, simile a quella che effettuerebbe il malvivente. Queste informazioni potranno poi essere fornite all'installatore di fiducia, agevolandone il lavoro progettuale.



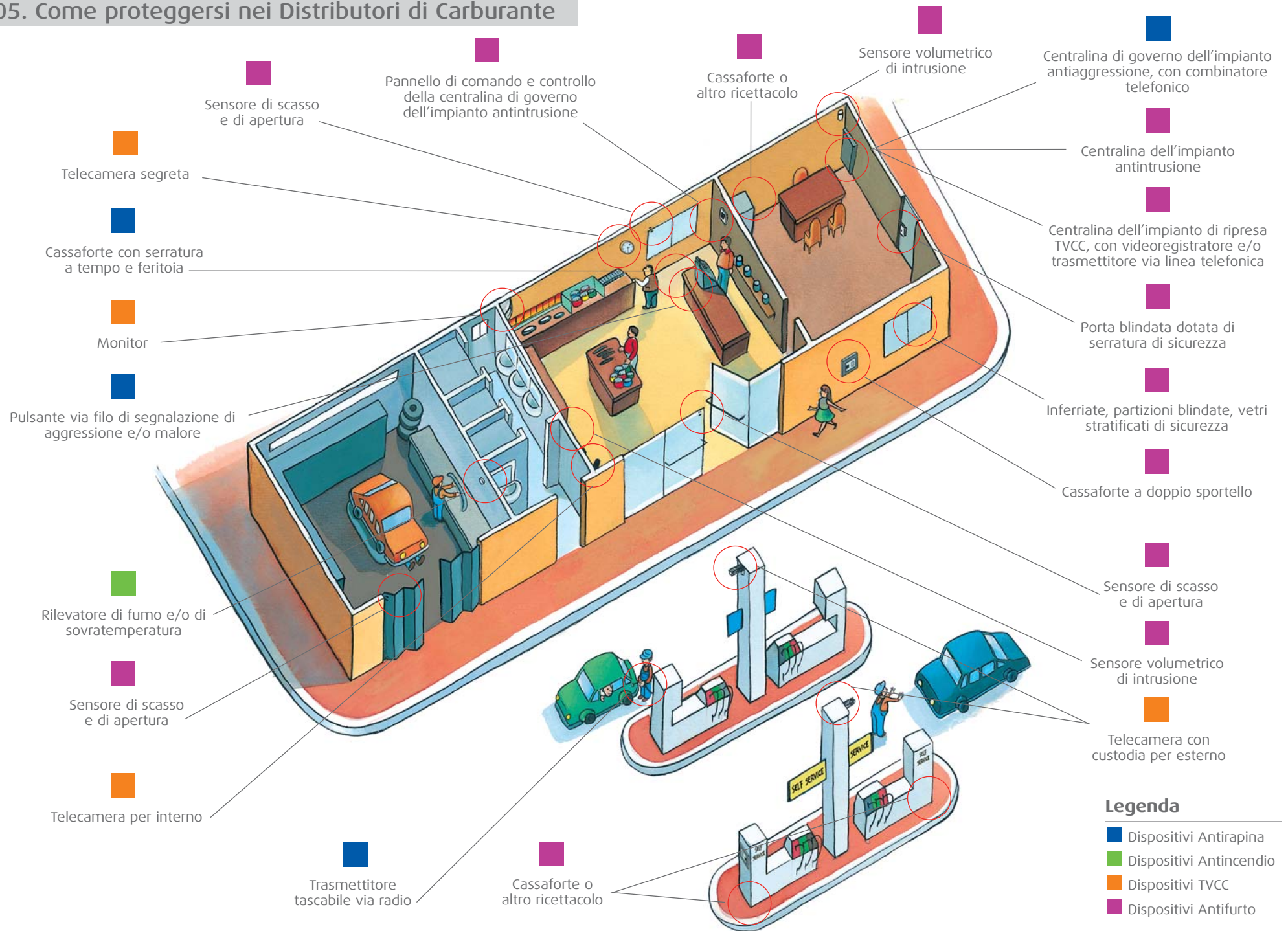
03. Come proteggersi nelle Tabaccherie



04. Come proteggersi nelle Farmacie



05. Come proteggersi nei Distributori di Carburante



Legenda

- Dispositivi Antirapina
- Dispositivi Antincendio
- Dispositivi TVCC
- Dispositivi Antifurto

06. Difese passive e comportamenti

Distributori di benzina: una vettura si allontana rapidamente senza pagare, dopo aver fatto il pieno

L'addetto può telefonare subito alle forze dell'ordine segnalando la targa, il tipo e il colore dell'autovettura e la direzione di fuga, eventualmente aiutando la memoria con un attento esame della videoregistrazione dell'evento. In genere non è necessario lanciare un allarme silenzioso tramite il trasmettitore tascabile, perché le forze dell'ordine non avrebbero comunque modo di intervenire in tempo utile.



Aggressione ad un qualsiasi operatore

L'addetto può lanciare un segnale silenzioso di allarme grazie al trasmettitore tascabile. Anche il collega alla cassa centrale può fare lo stesso, utilizzando i medesimi strumenti. Il contante a disposizione nel borsello o nel cassetto è modesto, perché viene riversato ad intervalli regolari nella cassaforte temporizzata antirapina. L'addetto deve subito annotare l'aspetto fisico del malvivente e degli eventuali complici, il colore e il tipo della vettura usata per la fuga e l'importo rapinato, per offrire alle forze dell'ordine elementi significativi di indagine. E' molto importante, se compare un'arma, descriverla con la massima accuratezza. Le telecamere possono comunque registrare tutta la sequenza criminosa, per aiutare le indagini.



Aggressione all'addetto alla cassa centrale per rapinare il contante disponibile

L'addetto alla cassa può lanciare un segnale silenzioso di allarme, grazie al pulsante sotto il bancone oppure al trasmettitore tascabile. Anche gli altri addetti possono lanciare un allarme, con gli stessi mezzi. Il contante custodito nella cassaforte temporizzata antirapina non è subito disponibile. L'addetto alla cassa centrale deve subito annotare l'aspetto fisico del malvivente e degli eventuali complici, il colore e il tipo della vettura usata per la fuga, la direzione di fuga

e l'importo rapinato, per offrire alle forze dell'ordine elementi significativi di indagine. E' molto importante, se compare un'arma, descriverla con la massima accuratezza. Le telecamere possono comunque registrare tutta la sequenza criminosa, per aiutare le indagini.



Aggressione mattutina o serale per rapinare denaro e beni di vario genere

L'esercente può lanciare un segnale silenzioso di allarme grazie al trasmettitore tascabile. Il contante residuo custodito nella cassaforte temporizzata antirapina non è subito disponibile. In caso di aggressione serale, è possibile programmare l'impianto antifurto in modo che non possa essere più disinserito sino al giorno successivo. L'esercente deve subito annotare l'aspetto fisico del malvivente e degli eventuali complici, il colore e il tipo della vettura usata per la fuga e l'importo rapinato, per offrire alle forze dell'ordine elementi significativi di indagine. E' molto importante, se compare un'arma, descriverla con la massima accuratezza.



Furto notturno

Non appena il malvivente si introduce nella zona protetta dai sensori perimetrali, il dispositivo automatico di allarme segnala l'accaduto alle forze dell'ordine e/o alla centrale operativa di un istituto di vigilanza privato. Una sirena con lampeggiatore nel frattempo svolge un'efficace azione deterrente sul malvivente, richiamando l'attenzione di passanti o vicini. Se accadesse all'esercente di giungere sul posto prima delle forze dell'ordine, tenersi a distanza e non affrontare il malvivente.



07. Dispositivi di sicurezza

■ L'impianto di ripresa televisiva

Impianto costituito da una telecamera visibile ed eventualmente una o più telecamere nascoste, abbinato ad un monitor posto in evidenza, che informi tutti i clienti della ripresa in atto.

Tale installazione non pone alcun problema dal punto di vista della privacy, in quanto è obbligatorio informare i clienti dell'esistenza di un sistema di ripresa televisiva, senza tuttavia dover indicare la posizione e il numero delle telecamere. Per evitare dubbi sotto questo aspetto, ANCISS é comunque a disposizione per offrire delle semplici linee guida che permettono a ogni esercente di installare e gestire un sistema di ripresa televisivo, nel pieno rispetto del d.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Le telecamere possono essere di diverso tipo:

- Telecamera con custodia per esterno, antivandalismo, in bianco e nero o colore: dotata di custodia atta a proteggerla dagli eventi atmosferici e da tentativi di scasso o vandalismo.
- Telecamera segreta: priva di custodia, dotata di ottica particolare, che viene nascosta in oggetti di comune apparenza, come un orologio da parete, una scatola, un libro.
- Telecamera per interno, in bianco e nero o colore: priva di custodia, da porre al coperto e in posizione non facilmente accessibile al pubblico.



Telecamera con custodia per esterno



Telecamera priva di custodia per interno



Telecamera segreta

L'utilità di questo sistema può essere aumentata con l'introduzione di un dispositivo in grado di registrare le immagini a ciclo continuo, in modo da poter osservare anche a posteriori situazioni potenzialmente anomale. Un impianto di videoregistrazione, oltre ad avere un buon valore deterrente può essere utile, in un secondo momento, per ricostruire con accuratezza la sequenza degli eventi.

Infine, per le situazioni a maggior rischio, si consiglia di installare un dispositivo in grado di trasmettere alla sala operativa di un istituto di vigilanza privata le immagini riprese, in tempo reale, dall'impianto televisivo collocato presso l'esercizio. Tale trasmissione a distanza può essere attivata automaticamente via filo, premendo un pulsante di segnalazione di aggressione, o via radio, attraverso un trasmettitore silenzioso tascabile.

L'installazione può essere realizzata in modo da consentire la trasmissione delle immagini anche se il malvivente strappa il cavo dell'apparato telefonico.

La qualità della trasmissione è direttamente dipendente dal tipo di collegamento telefonico prescelto, vale a dire un collegamento analogico tradizionale (di media qualità) o un collegamento digitale tipo ISDN (di alta qualità). In questo caso le immagini possono essere registrate anche solo presso la sala operativa dell'istituto di vigilanza privata, con riduzione della complessità gestionale.

La precisione raggiunta da questi impianti é ben dimostrata dall'impianto satellitare di controllo delle aree di servizio e sosta dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria.



09. La protezione assicurativa

La protezione assicurativa presenta numerosi limiti, non ultimo il fatto che esiste sempre una franchigia in caso di sinistro, a carico dell'esercente. Occorre, inoltre, sottolineare il fatto che essere vittima di un'aggressione comporta una serie di ripercussioni di natura psichica, se non addirittura fisica, che non possono essere coperti da alcuna polizza assicurativa, la quale riconosce e risarcisce i soli danni materiali diretti.

Per questa ragione una protezione assicurativa è sempre consigliabile, ma mai come alternativa all'adozione di una graduata e appropriata strategia di difesa e prevenzione che, invece di porre rimedio alle conseguenze di un'aggressione, può ridurre in modo significativo la probabilità che si verifichi.

Come descrivere un malvivente o un individuo sospetto?

Età e sesso

Altezza e peso approssimativi (importantissimi)

Inflessione dialettale

Taglio e colore dei capelli

Tipo di orologio

Scarpe e calzoni

Segni particolari
(nei, cicatrici, tatuaggi, tipo di barba ecc.)

Attenzione

Se i malviventi sono più di uno, concentrare l'attenzione su almeno uno. È meglio descrivere bene un malvivente, che male due!



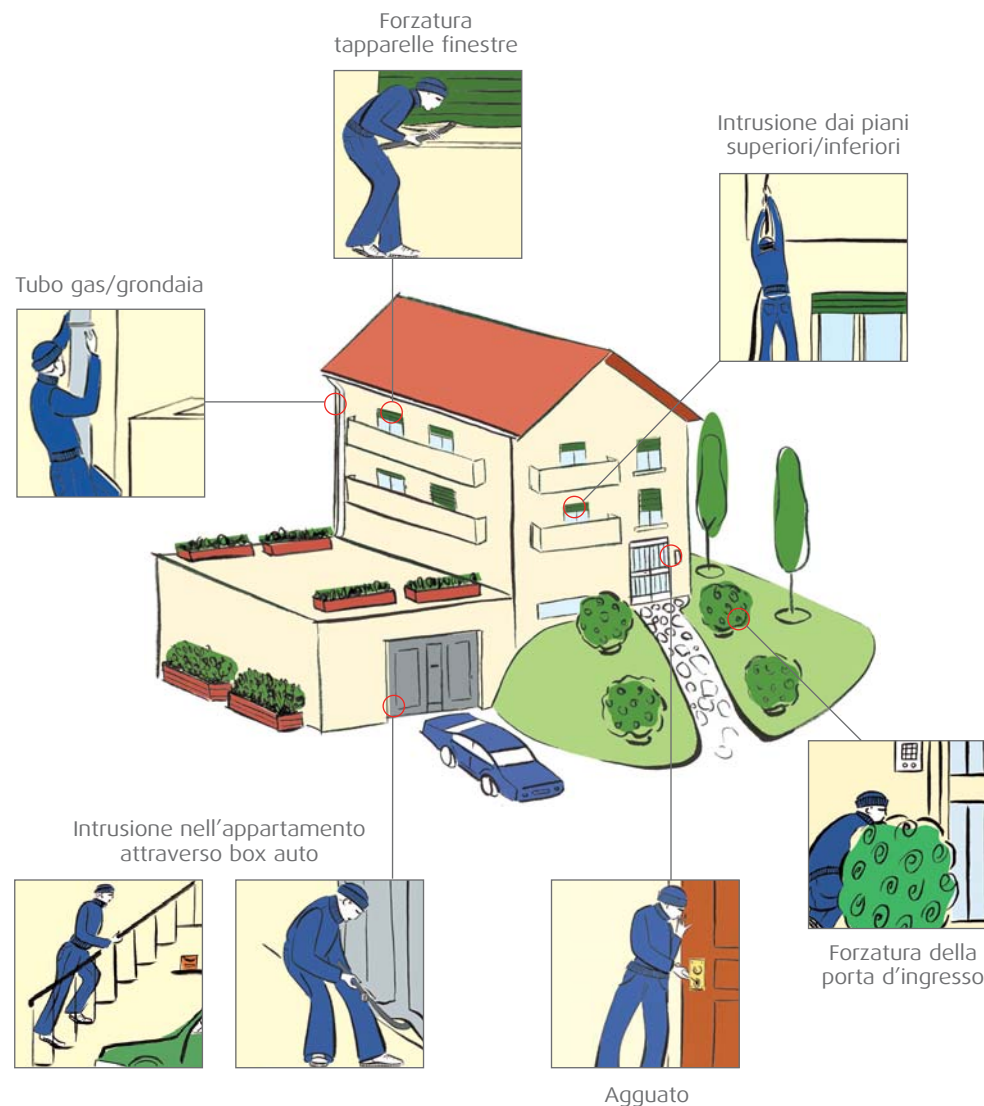
Dai sicurezza alla tua casa

01. Introduzione

Questa seconda parte illustra le tecnologie elettroniche, le difese passive e i comportamenti di prevenzione del crimine che agiscono da deterrente, perché intervengono su quello che è considerato il peggiore nemico del malvivente: il tempo. La guida spiega come effettuare l'analisi di rischio, quali procedure seguire per tenere sempre alto il livello della protezione domestica, quali sono i più efficaci dispositivi anti-crimine. In particolare, si forniscono utili suggerimenti relativi alla scelta di impianti antintrusione, dispositivi di invio di segnali di allarme, impianti di videosorveglianza, tapparelle, inferriate, porte blindate, serrature di sicurezza, casseforti, e realizzare così sistemi integrati di sicurezza passiva e attiva.

02. Analisi di rischio

Una classica raccomandazione degli esperti della sicurezza, "Prova a pensare come un ladro!", si applica perfettamente al caso in esame; una persona attenta alla protezione della propria abitazione dovrà cercare di mettersi nei panni del malvivente che sta cercando di attaccarla, per meglio contrastarlo.



02. Analisi di rischio

Un malvivente difficilmente attacca un obiettivo senza aver prima pianificato l'azione; solitamente effettua una ricognizione del sito acquisendo così tutti gli elementi necessari per valutare la rischiosità dell'azione.

Ecco perché il proprietario di un'abitazione in un condominio o di una villetta dovrebbe effettuare in proprio una prima analisi di rischio, non diversa da quella che effettuerebbe il malvivente. Queste informazioni potranno poi essere fornite all'installatore di fiducia, agevolandone il lavoro progettuale.



Occorre quindi:

- Analizzare l'abitazione dall'esterno, valutando le possibilità che tubazioni del gas, grondaie, balconi e finestre adiacenti, possano essere utilizzati per introdursi nell'abitazione.
- Valutare le condizioni di illuminazione del perimetro dell'abitazione, perché è evidente che le zone oscure possono facilitare l'intrusione.
- Valutare con serenità, e anche con una certa "decisione", il livello di resistenza delle difese perimetrali: tapparelle in legno o in plastica presentano scarsa resistenza a un attacco, mentre delle robuste inferriate e delle tapparelle in metallo sono indubbiamente un efficace deterrente.
- Valutare il grado di permanenza delle persone nell'abitazione e in quelle vicine: il ladro, infatti, cercherà di portare a termine l'intrusione, quando il numero di persone che potrebbero osservarlo o percepire rumori insoliti è ridotto al minimo.
- Valutare il grado di difesa dell'abitazione in relazione a quelle vicine: è evidente che se sullo stesso pianerottolo si affacciano tre appartamenti simili, due dei quali sono dotati di porte blindate e il terzo no, quest'ultimo potrà essere un obiettivo più attraente per il malvivente.
- Valutare le modalità di eventuali precedenti furti in zona.
- Valutare situazioni dinamiche, come l'allestimento di un ponteggio temporaneo, che potrebbero facilitare la scalata all'edificio.



Se è vero che un malvivente può penetrare in un'abitazione passando dalla finestra, anche situata a piani medio alti, o perfino all'ultimo piano (magari calandosi dal tetto), è altrettanto vero che per asportare il bottino cercherà comunque di uscire dalla porta principale. Nel caso, però, che il bottino sia di piccolo volume e di grande valore (gioielli e denaro) la fuga potrà avvenire per la stessa via usata per l'intrusione iniziale.

04. Dispositivi di sicurezza

Gli impianti di videosorveglianza

Gli impianti di videosorveglianza stanno assumendo un ruolo sempre più importante nella difesa delle abitazioni.

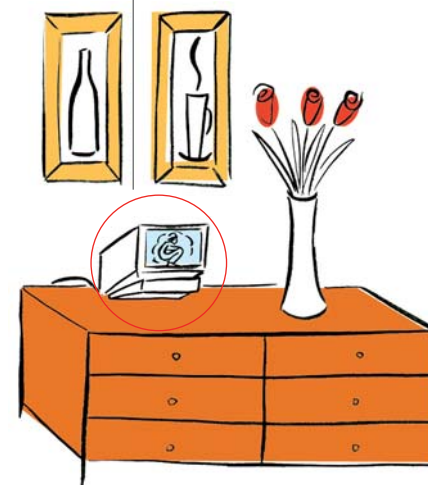
Esistono dei videocitofoni composti da una piccola telecamera posta all'ingresso del portone dell'edificio condominiale o sul confine del giardino dell'abitazione, e un posto citofonico interno, dal quale si può osservare il visitatore. Per applicazioni particolari, si possono anche installare impianti di videosorveglianza, composti da telecamere e da corpi illuminanti (la luce è sempre nemica dei malviventi), che tengono sotto controllo aree critiche come la rimessa dell'abitazione, il giardino circostante una villetta, perfino le aree pubbliche a rischio, adiacenti all'abitazione.



Un videocitofono aiuta a evitare spiacevoli sorprese perché permette di osservare il visitatore prima di aprire



Un semplice impianto di videosorveglianza permette di tenere sotto controllo le adiacenze dell'abitazione



Anche per queste installazioni è raccomandabile rivolgersi ad un installatore certificato e specializzato. Ricordati che per riprese televisive in aree pubbliche occorre rispettare alcune regole di privacy, messe in evidenza dal d.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

04. Dispositivi di sicurezza

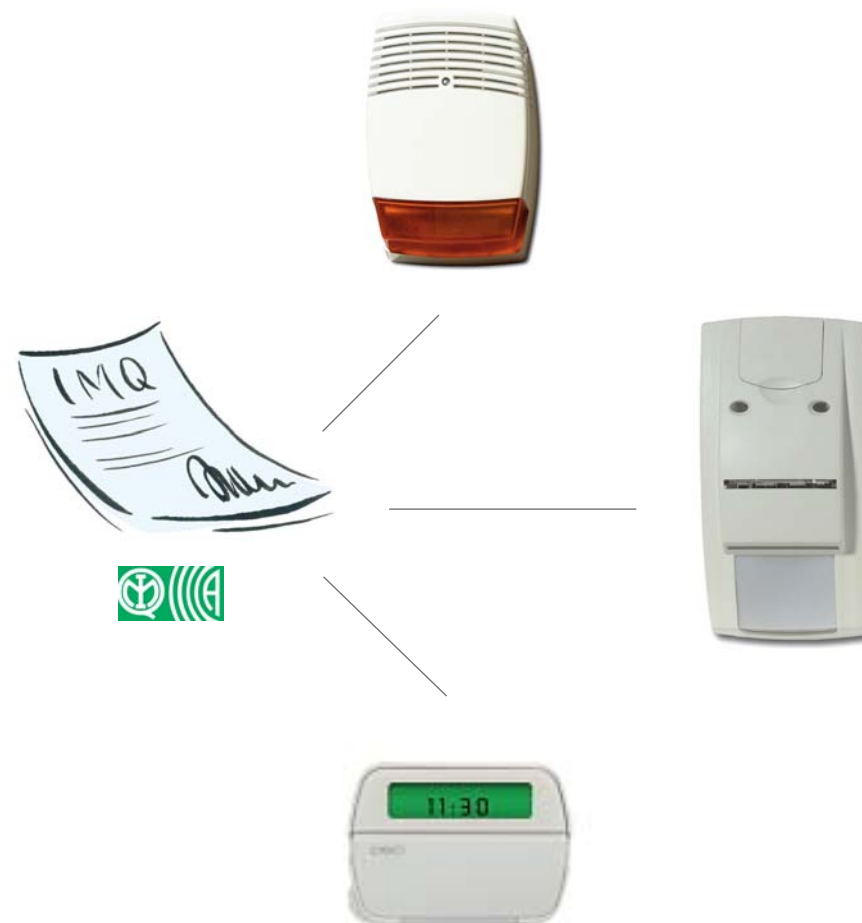
■ Gli impianti antintrusione

L'esperienza insegna che qualsiasi difesa fisica, per quanto robusta, può essere violata da un malvivente dotato di tempo e attrezzature sufficienti.

Ecco perché il piano di sicurezza di un'abitazione deve necessariamente comprendere l'installazione di un sistema di allarme antintrusione, che si attivi non appena i malviventi iniziano l'attacco. In questo modo vengono allertate le forze di pronto intervento, che possono giungere rapidamente sul posto e bloccare l'intrusione in corso.

Tutti questi impianti sono dotati di appropriati organi di inserzione e disinserione, a chiave o tastiera, che permettono al proprietario di manovrare con semplicità e sicurezza la centralina stessa.

- Fai ricorso solo ad installatori certificati, per evitare installazioni approssimate e che possono riservare spiacevoli sorprese.
- I migliori impianti antintrusione sono quelli che permettono di creare una cintura difensiva attorno all'abitazione, in grado di dare l'allarme non appena il malvivente inizia l'attacco.
- Sono disponibili sul mercato apparati di sicurezza (sensori, centrali, ecc.), certificati da appositi enti quali, ad esempio, l'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ). Ciò garantisce che questi apparecchi siano testati nel rispetto delle vigenti e severe normative di sicurezza.
- Tra le tante disponibili, scegli la centralina più adatta alle tue esigenze. Alcune visualizzano in chiaro le informazioni e altre addirittura trasmettono le informazioni per sintesi vocale, permettendone quindi la percezione anche a chi non ha una vista perfetta.
- Se, in fase di installazione, devi cercare un compromesso tra estetica e funzionalità, stai bene attento alla scelta che fai!
- La tua auto ha bisogno di manutenzione; ricordati che anche il tuo impianto antintrusione ne ha bisogno! Risparmiare sul contratto di manutenzione è un falso risparmio, che talvolta costa molto caro.



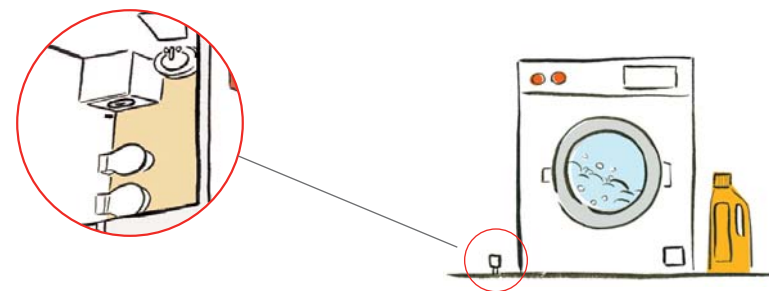
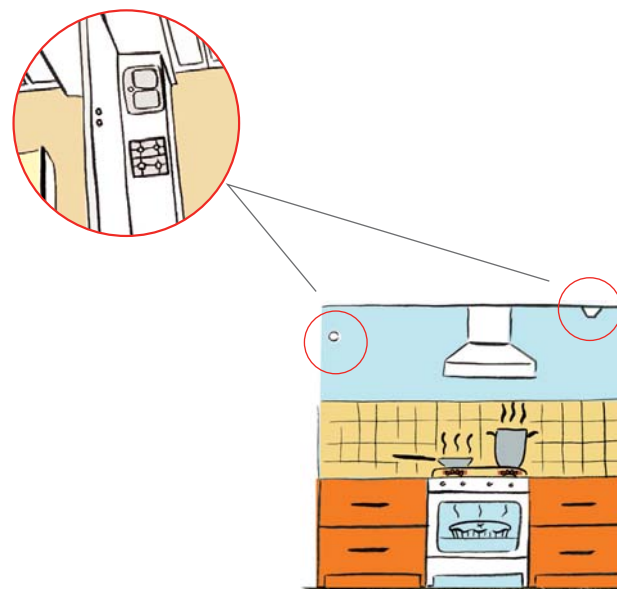
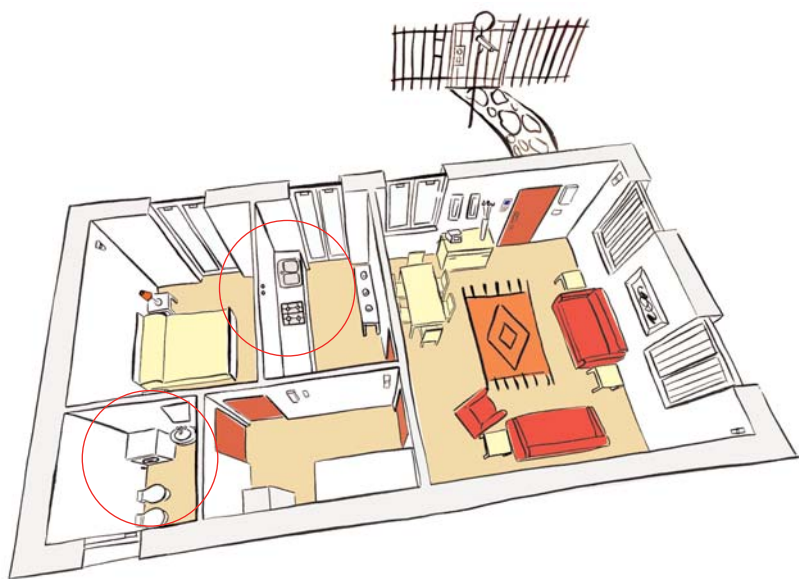
Ricordati dell'importanza della certificazione del tuo impianto. Gli impianti antintrusione sono regolati dalle norme del Comitato Tecnico CEI n° 79.

04. Dispositivi di sicurezza

Altri rischi ed altre difese dell'abitazione

Un notevole vantaggio delle centraline di governo dei moderni impianti antintrusione è la possibilità di inserire dei rivelatori di situazioni di rischio, che nulla hanno a che fare con la criminalità. Ecco perché ti consigliamo di sfruttare a fondo il tuo impianto antintrusione, installando altri rivelatori.

- Il rivelatore di gas si rivela spesso prezioso per segnalare tempestivamente perdite o situazioni anomale.
- Il rivelatore di fumo, situato in ambienti a rischio, tiene sotto controllo l'abitazione anche quando nessuno è in casa.
- Il rivelatore di allagamento, dotato di elettrovalvola di chiusura, situato nelle vicinanze della lavastoviglie o della lavatrice, costa relativamente poco e protegge non solo la tua abitazione, ma anche quella di chi abita al piano di sotto!

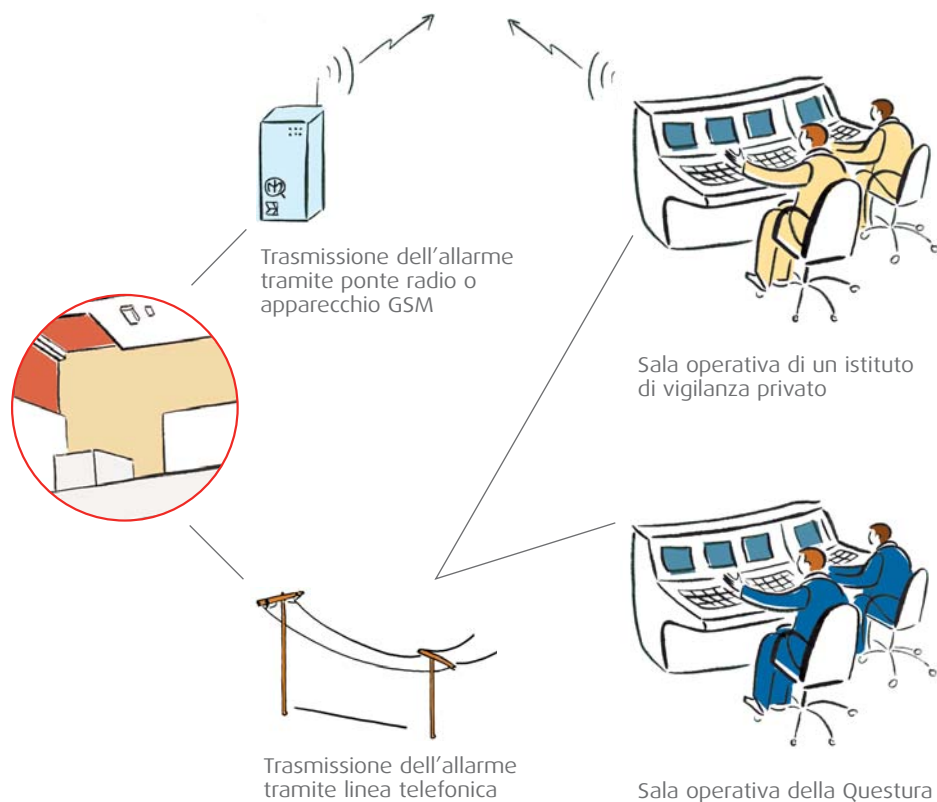


Per l'installazione rivolgiti sempre a un installatore specializzato perché, ad esempio, i rivelatori di gas devono essere posizionati ad altezze differenti a seconda che si tratti di gas metano o GPL (vedi le norme del Comitato Tecnico CEI n°216).

05. I segnali di allarme e il pronto intervento

L'impianto di allarme

Un impianto antintrusione, di per sé, non è in grado di bloccare un ladro. L'impianto deve essere in grado di rilevare l'intrusione in atto e di trasmettere un'appropriata segnalazione di allarme agli organi di pronto intervento.



Attento alle sirene

La segnalazione di allarme può essere anche locale azionando, ad esempio, una sirena con un lampeggiatore che facilita l'individuazione dell'abitazione da cui proviene l'allarme. È meglio, però, non farsi troppe illusioni sulla sua efficacia: i malviventi ormai sanno bene che davanti a una sirena che suona, specie nelle grandi città, la reazione tipica dei vicini è quella di sperare che smetta al più presto di suonare!

Le segnalazioni acustiche e ottiche, basate su sirene e lampeggiatori, non rappresentano uno strumento sufficientemente sicuro d'allarme.

Ben più sicura è l'adozione di sistemi via rete telefonica oppure tramite ponti radio, che trasmettono su specifiche frequenze assegnate agli istituti di vigilanza. Il tuo installatore può darti tutte le informazioni necessarie.

Tra i dispositivi di inoltro dell'allarme, ricordiamo che i selezionatori telefonici (via filo o via GSM), permettono di inviare un messaggio vocale o digitale alla sala operativa di un istituto di vigilanza privata, attiva 24 ore su 24, oppure alla sala operativa della locale questura, ma anche a altri nominativi da te prescelti.

Questura o vigilanza privata?

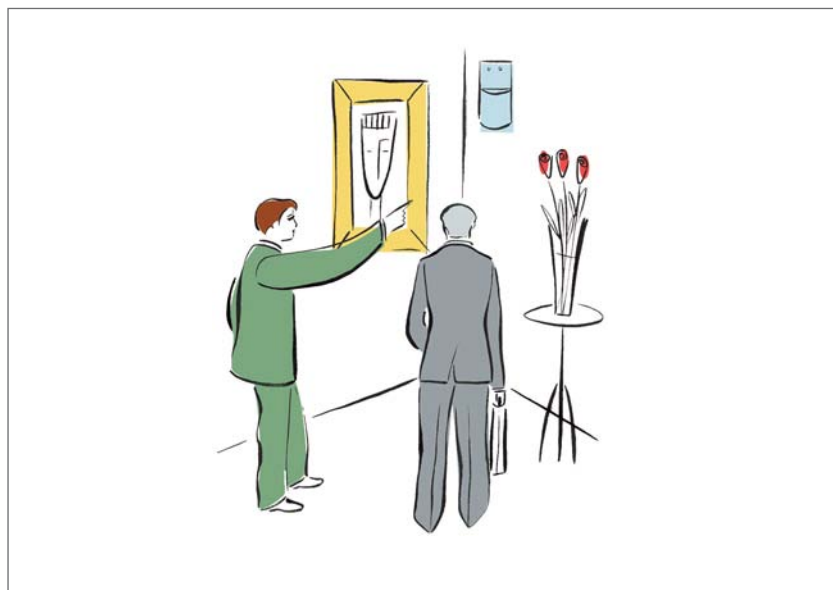
Il collegamento alla locale Questura è gratuito e richiede la compilazione di qualche modulo. Occorre considerare che le pattuglie di pronto intervento delle forze dell'ordine potrebbero avere altre priorità, e un tempestivo intervento non sempre può essere garantito. Il collegamento alla sala operativa di un istituto di vigilanza privata, via filo o via radio, avviene tramite contratti che garantiscono il pronto intervento e offrono la possibilità di usufruire di servizi personalizzati.



06. La polizza assicurativa

La polizza assicurativa è complementare alle tecnologie e, in caso di danni, permette di ottenere un giusto risarcimento. Oltre a prevenire il crimine, un'adeguata protezione dell'abitazione con difese elettroniche e fisiche consente anche di stipulare polizze particolarmente vantaggiose.

Per un assicuratore, infatti, un cliente ben difeso è sempre ben accetto. Le compagnie offrono due differenti tipi di garanzie adatte alle diverse esigenze: l'assicurazione a primo rischio assoluto e quella a valore intero. La prima, che è la formula più diffusa, non considera l'intero valore dei beni esistenti nell'abitazione (puoi avere in casa "cento", ma chiedere di essere coperto per "dieci"). L'assicurazione a valore intero copre, invece, l'intero valore dei beni contenuti nella casa. È importante che il valore indicato nella polizza non sia inferiore a quello effettivo perché altrimenti si viene risarciti solo in proporzione al valore assicurato.



Ricordati, un sistema di antintrusione certificato ti permette di avere degli sconti sul premio assicurativo



Ricordati di fotografare i beni assicurati

Una polizza completa deve prevedere anche il risarcimento per gli atti di vandalismo commessi dai ladri. È opportuno conservare le ricevute o le fatture degli oggetti di particolare pregio o, in alternativa, fotografare quadri, mobili e gioielli. Questa documentazione sarà, infatti, molto utile al momento della denuncia del furto all'assicurazione. Può bastare una sola polizza per proteggere in modo completo la propria casa. I prodotti assicurativi "multirischio abitazioni" presenti sul mercato, impostati sulle tradizionali garanzie incendio, responsabilità civile e furto, possono offrire una copertura anche per altri eventi altrettanto pericolosi quali, ad esempio, i danni causati da fumo, gas, vapori.



7. Procedure e raccomandazioni di sicurezza

Queste sono le indicazioni da considerare sempre per mantenere elevato il livello della protezione domestica:

- Dopo avere effettuato la prima analisi di rischio, non ti accontentare e ripeti periodicamente questo importante esame. Ad esempio, una modifica della situazione ambientale potrebbe aumentare il rischio di intrusione (rifacimento della facciata).
- Numerose persone sono state derubate perché, uscite di casa per pochi minuti, hanno ritenuto che non valesse la pena mettere l'abitazione in sicurezza, bloccando le tapparelle e attivando gli impianti di allarme. Ogni volta che l'abitazione viene abbandonata, anche per un breve periodo, ricordati di attivare tutte le misure di sicurezza.
- È utile che tutti i familiari siano al corrente dell'esistenza delle misure di sicurezza e che sappiano attivarle anche da soli, ma è sconsigliabile divulgare troppe informazioni sui propri dispositivi di sicurezza a persone che non appartengono alla stretta cerchia familiare.
- Presta attenzione, leggendo la cronaca quotidiana della città, a notizie relative a malviventi che usano nuove tecniche di attacco, che dovrebbero essere immediatamente recepite per mettere a punto appropriate contromisure. Nel dubbio, consultati sempre con degli esperti, perché a volte i cronisti riferiscono notizie inesatte, circa le modalità di attacco dei delinquenti.
- Se hai anche il più piccolo dubbio che le chiavi di sicurezza dell'abitazione, come quelle della porta blindata o della cassaforte, siano state per qualche ragione compromesse, provvedi sempre all'immediata sostituzione delle serrature. Questa raccomandazione è particolarmente valida in caso di smarrimento accidentale di una chiave; in questo caso l'unico comportamento di sicurezza accettabile è l'immediata sostituzione della serratura.
- Attiva un contratto di manutenzione con l'installatore dell'impianto antintrusione per avere la garanzia di un lungo e regolare funzionamento, con tempestiva rettifica di possibili anomalie funzionali.

- Se ignoti sottraggono a un membro della famiglia una borsa con le chiavi di casa e i documenti, avverti subito un vicino di tenere sott'occhio l'appartamento. Questa telefonata deve essere immediata e deve precedere la successiva denuncia alle forze di polizia.
- Nell'installazione di impianti antintrusione elettronici utilizza solo specialisti certificati, eviterai così spiacevoli sorprese.
- La sicurezza è strettamente legata alla tecnologia e quindi va aggiornata nel tempo.



Non aprire mai la porta a ignoti: spesso i malintenzionati si presentano travestiti, ad esempio da postini, elettricisti, idraulici. Prima di effettuare pagamenti accertati della legittimità della richiesta, ad esempio con una telefonata di controllo.